



Sirmione, 22 novembre 2018

L'80% chiede meno tasse e più investimenti. Nel terziario sono le più innovative, ma oltre il 60% è pessimista per il futuro dell'economia

FRENA LA CRESCITA DELLE IMPRESE GIOVANI

Si indebolisce la spinta delle imprese giovani all'economia italiana: infatti, negli ultimi 8 anni calano del 19%, diminuendo di oltre 100 mila unità. Oggi sono oltre 560 mila, di cui circa 353 mila nel terziario. Di queste il 42% è attivo al Sud e la metà opera nel settore del commercio. Le imprese giovani del terziario sono più innovative e "green" rispetto alle altre imprese dello stesso settore. Oltre l'80% dichiara di essere "molto o abbastanza" digitalizzate e di avere un sito web. Sette su dieci utilizzano i social network per comunicare la loro mission e il 95,5% va su Internet per informarsi sull'attualità. Rispetto alla recente manovra economica, il 70% degli intervistati è favorevole alla "flat tax", invece reddito di cittadinanza e la cosiddetta "quota 100" ne vede contrari il 70,5%. Per il 55,3% i provvedimenti in campo sono inefficaci per contrastare la crisi economica. Oltre il 60% crede che tra 5 anni l'Italia sarà un paese più povero e il sentiment di sfiducia si registra soprattutto al Sud. Tre le priorità che l'80% dei giovani imprenditori del terziario chiede al governo: riduzione delle tasse, investimenti infrastrutturali e innovazione per le imprese. Per quasi il 70% dei giovani la politica italiana dovrebbe occuparsi dei temi del lavoro. Il 37% degli imprenditori giovani sono giunti a capo di un'impresa costituendone una ex novo.

Questi, in sintesi, gli elementi che emergono dal rapporto sulle imprese giovani del terziario e i nuovi scenari politici, sociali ed economici del Paese, realizzato da Confcommercio in collaborazione con Format-Research, in occasione dell'11° Forum dei Giovani Imprenditori di Confcommercio "Giovani del mio stivale".

STRUTTURA E DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

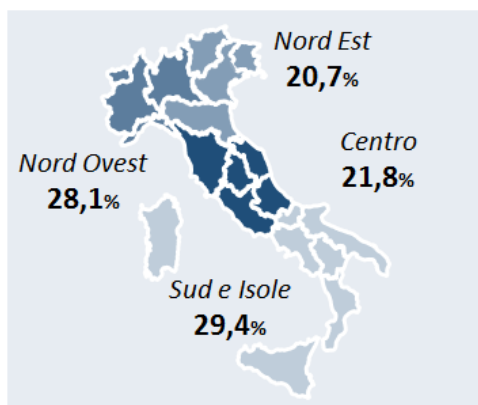
- Il 13,4% delle *imprese del terziario* è costituito da imprese «giovani» (circa 352mila).
- Tra le imprese giovani del terziario il 50,8% sono nel settore del commercio, il 17,7% nel turismo e il 31,5% nei servizi.
- Le imprese giovani sono in calo: nel 2018 il dato sul numero delle imprese giovani è diminuito di *cinque punti rispetto al 2017* e del 19,3 rispetto al 2011.

struttura e demografia delle imprese | la DISTRIBUZIONE TERRITORIALE delle imprese giovani si differenzia notevolmente da quella della totalità delle imprese del terziario...



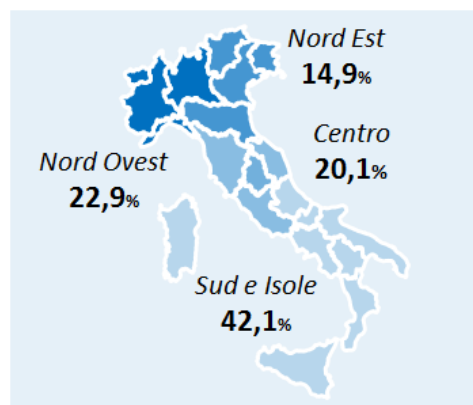
Imprese del terziario

(2.638.959 imprese)



Imprese giovani del terziario

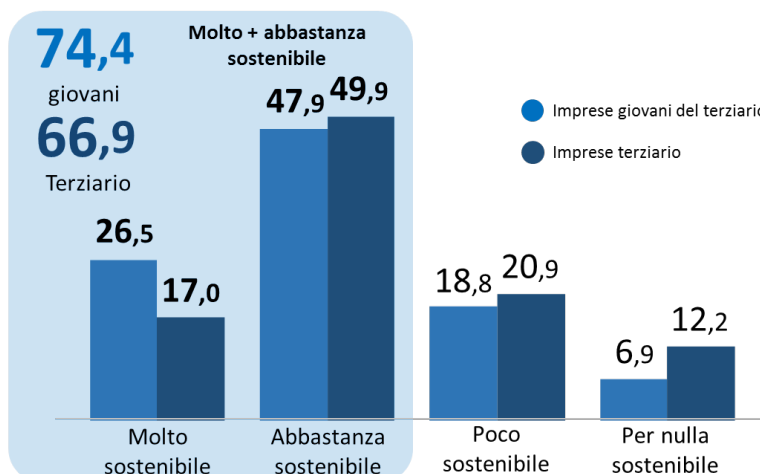
(352.991 imprese)



LE IMPRESE GIOVANI E LA SOSTENIBILITA'

Le imprese giovani si dichiarano «sostenibili» in misura maggiore rispetto alle imprese del terziario tutte (74,4% contro il 66,9%).

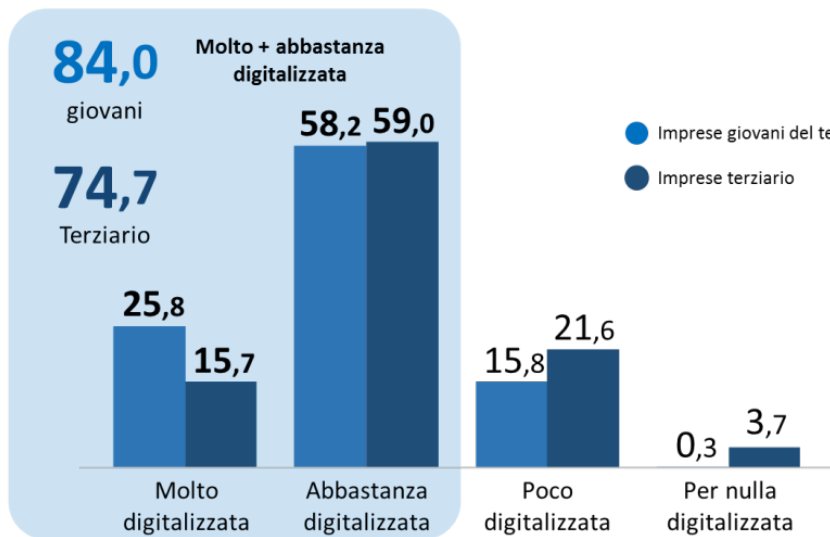
Ad oggi, quanto definirebbe «sostenibile» la Sua impresa? (ovvero in grado di continuare le sue attività nel lungo periodo, avendo tenuto in considerazione l'impatto del proprio agire sul capitale naturale, sociale e umano)



LE IMPRESE GIOVANI E LA DIGITALIZZAZIONE

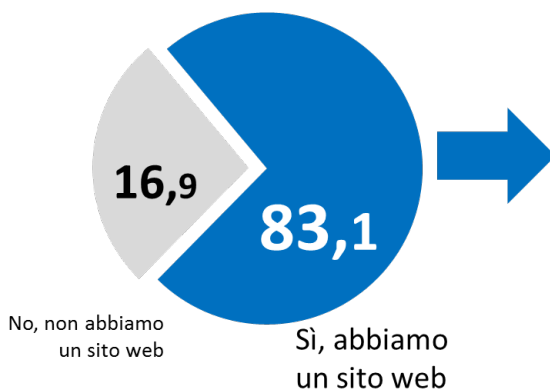
Le imprese giovani si dichiarano maggiormente «digitalizzate» rispetto alle imprese del terziario tutte (84,0% rispetto al 74,7%). Le imprese giovani maggiormente digitalizzate insistono soprattutto nel Nord-Ovest e nel Nord-Est, il dato scende rispetto al Centro e al Sud d'Italia.

Se lei dovesse effettuare una valutazione sul **livello di innovazione e di digitalizzazione** della sua impresa, direbbe che la sua azienda è...



Il 18,7% delle imprese giovani, che hanno dichiarato di essere poco o per nulla digitalizzate, stanno progettando di innovare. L'83,1% delle imprese giovani intervistate ha un sito web il cui utilizzo prevalente è istituzionale o di vetrina, per l'11,3% anche come sito di e-commerce.

La Sua azienda è in possesso di un **sito web**?



Base campione imprese giovani: 416 casi.

Quali sono le **caratteristiche** (prevalenti) del sito web?

(Solo le imprese che sono in possesso di un sito web)



Base campione imprese giovani: 346 casi. Solo le imprese che sono in possesso di un sito web. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché erano ammesse risposte multiple.

Il 71,5% delle imprese giovani ha una pagina sui social network: tra i social maggiormente utilizzati prevalgono Facebook e Instagram. Le imprese giovani utilizzano i social soprattutto per comunicare la loro mission, informare i clienti e come strumento di customer care. Internet, la televisione e i social network sono risultati i principali canali utilizzati dalle imprese giovani per informarsi sull'attualità.

le imprese giovani e la digitalizzazione | internet, la televisione e i social network sono risultati i principali canali utilizzati dalle imprese giovani per informarsi sull'attualità

Quali sono i canali informativi a cui Lei si affida per tenersi informato sull'attualità?

Mi informo tramite...

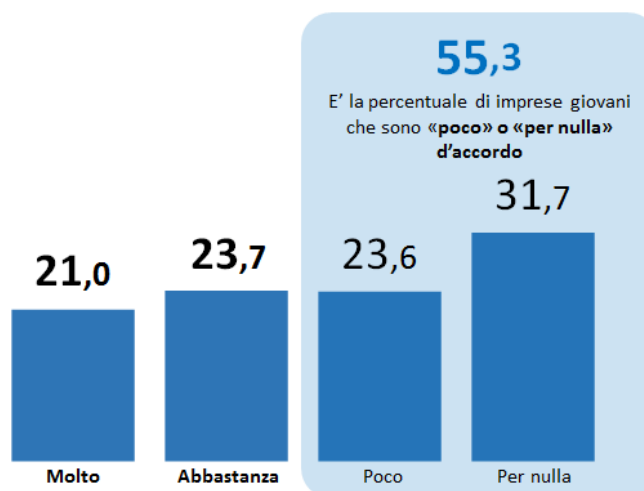


Base campione imprese giovani: 416 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100,0 perché sono ammesse risposte multiple.

LE IMPRESE GIOVANI E LA POLITICA

il giudizio sui provvedimenti del nuovo esecutivo | il 55,3% delle imprese giovani ritiene poco o per nulla efficaci le manovre varate dal Governo per contrastare la crisi

Quanto ritiene efficaci nel suo complesso le manovre varate dal Governo per contrastare la crisi economica?

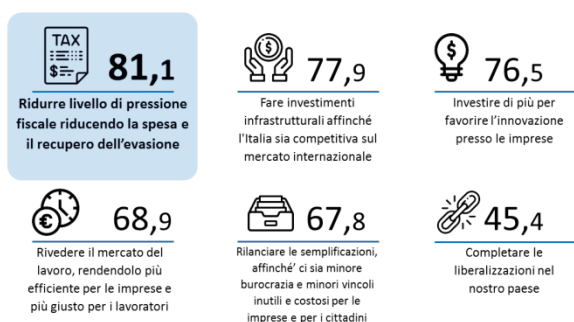


Base campione imprese giovani: 416 casi.

Il **73,0%** delle imprese giovani non è d'accordo con l'introduzione del reddito di cittadinanza e quasi 7 imprese su 10 sono d'accordo con l'introduzione della Flat Tax (per l'esattezza il **69,6%**).

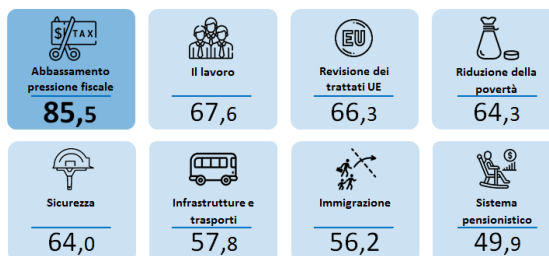
Alta la percentuale di imprese giovani, il 70,5%, contrarie all'introduzione della cosiddetta «Quota 100» e al superamento della legge Fornero. Tra i desiderata delle imprese giovani per favorire la crescita economica del paese prevalgono: **la riduzione del livello di pressione fiscale, la realizzazione di investimenti e l'introduzione di innovazioni.** Per 7 su 10 la politica dovrebbe occuparsi dei temi del lavoro.

A suo avviso, da giovane imprenditore, quali sono le **azioni che dovrebbero essere messe in atto da coloro che "governano"**, indipendentemente dal loro orientamento politico, per favorire la crescita economica e sociale del paese?



il giudizio sui provvedimenti del nuovo esecutivo | abbassamento della pressione fiscale, lavoro e revisione dei trattati UE, sono le principali priorità di cui la politica italiana dovrebbe occuparsi nel sentiment delle imprese giovani

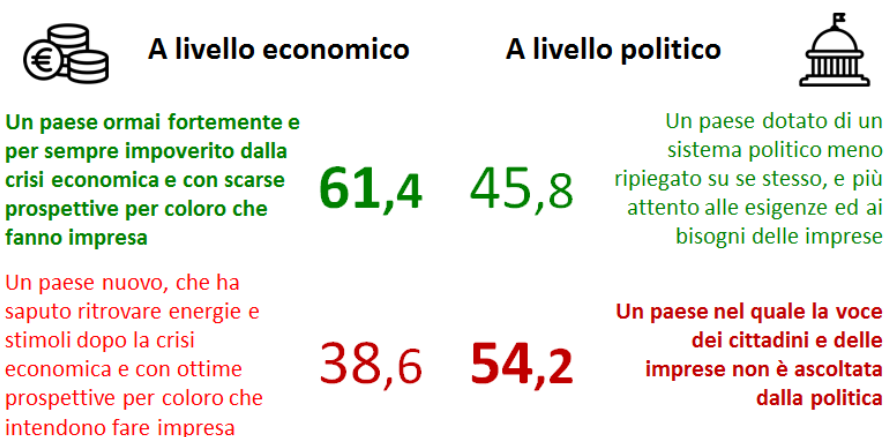
A suo giudizio, quali sono le **principali priorità** di cui la politica italiana dovrebbe occuparsi?



Prevalgono i sentimenti di sfiducia: solo per il **35,3%** l'Italia, tra cinque anni, sarà un Paese dove ci sarà spazio per i giovani che intendono fare impresa. Il senso di sfiducia prevale in particolare tra le imprese del Mezzogiorno. Il **61,4%** delle imprese giovani ritiene che a livello economico l'Italia sarà un paese sempre più impoverito dalla crisi economica e con scarse prospettive per chi fa impresa.

il giudizio sui provvedimenti del nuovo esecutivo | il 61,4% delle imprese giovani ritengono che a livello economico l'Italia sarà un paese sempre più impoverito dalla crisi economica e con scarse prospettive per chi fa impresa

Lei ritiene che tra cinque/dieci anni l'Italia sarà ...?

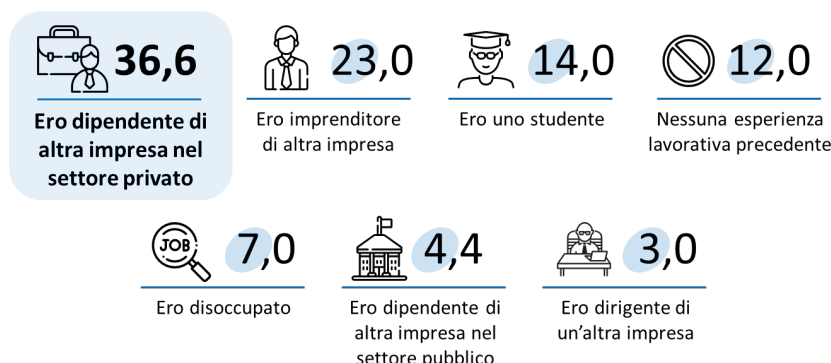


Base campione imprese giovani: 416 casi.

LE IMPRESE GIOVANI: DALL'IDEA ALL'IMPRESA

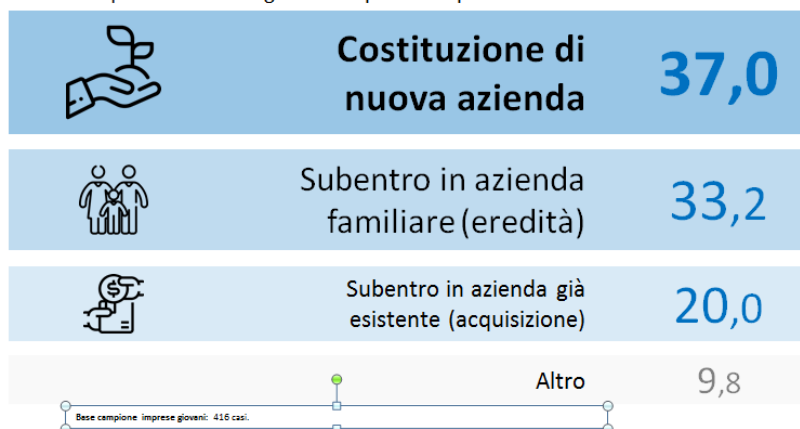
Tra i giovani imprenditori il 36,6% degli intervistati, prima di fondare l'impresa, era dipendente di un'altra impresa nel settore privato, il 23,0% era imprenditore di altra impresa e il 12,0% non aveva alcuna esperienza lavorativa precedente.

Prima di fondare e/o iniziare ad operare nella sua impresa che cosa faceva...?



profilazione | Il 37,0% degli imprenditori giovani che guidano le loro aziende sono giunti a capo dell'impresa costituendone una ex novo, il 33,2% attraverso un subentro nell'azienda familiare e il 20,0% attraverso un'acquisizione

Attraverso quale modalità è giunto a capo dell'impresa?



Tra gli imprenditori che in passato hanno maturato un'esperienza professionale **il 66,7% la ritiene molto o abbastanza importante rispetto al tipo di attività svolta attualmente** e di questi il 66,1% lavorava nel medesimo settore.

Tre imprenditori su dieci hanno dichiarato di provenire da una famiglia di imprenditori e, tra questi, il 36,7% operava nel medesimo settore nel quale lavora attualmente la sua impresa.

Nota metodologica – Indagine effettuata da Format Research per conto di Confcommercio Imprese per l'Italia. Lo studio è basato su una indagine di campo realizzata con il metodo delle interviste telefoniche (Sistema Cati) su un campione, statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del terziario (commercio, turismo e servizi) giovani (coerentemente con la policy di Confcommercio Imprese per l'Italia l'indagine campionaria è stata estesa anche alle imprese con un imprenditore di età fino a 42 anni) che insistono su tutto il territorio nazionale. Numerosità campionaria complessiva: 416 casi (416 interviste a buon fine). Anagrafiche «non reperibili»: 897 (53,8%); «rifiuti»: 354 (21,2%); «sostituzioni»: 1.251 (75,0%). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 4,9\%$). Fonte delle anagrafiche delle imprese: Camere di commercio. L'indagine è stata effettuata nel periodo: dal 5 al 13 novembre 2018.